una tempesta ha disperso i tronchi che facevano zattera certa 13 ottobre 1983 17 e 05

un fronte di umore che da dove s'emerge assimilando i bastioni

> mercoledì 26 agosto 2015 15 e 00

scene di dentro che invadendo la carne dei bastioni a difesa s'infetta di quanto escludeva

> mercoledì 26 agosto 2015 15 e 02

ad incontrare te credetti a trovare ai propri corpi organisma d'ognuno d'immersi e dispersi da sempre riconoscenti a specchiare che da muti e assordati c'era toccato di stare fin qui

> mercoledì 26 agosto 2015 15 e 04

non dire non parlare autore muto mi porteresti quadri già fatti ed io voglio creare

> 8 gennaio 2000 19 e 01

ti dico e ti racconto
e tu col tuo ologramma
incurante del mio
l'affermi sorgente
e muto rimango
e senza appiglio
che a dialogar non trovo

26 maggio 2000

a trovarmi di muto di dentro al mio corpo e schermato dalla mente

> 1 agosto 2002 16 e 51

che quel che sono ed ero a costruir difese son divenuto muto

> 17 ottobre 2002 22 e 29

d'essere muto di quanto si monta a rimbalzar ritorni lascio che sia l'intorno

18 aprile 2003 9 e 40

comunicar da muto che chi m'ascolta dentro il suo spazio altre figure e non le mie trova proietto

5 settembre 2004 18 e 34



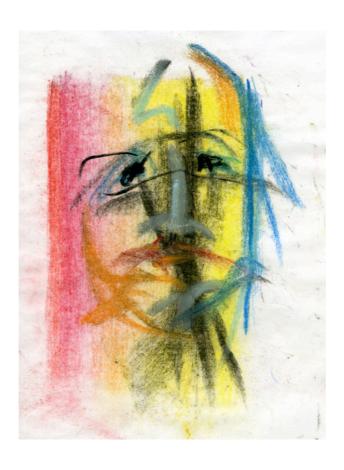
la vita e me la vita diversa da me

mercoledì 26 agosto 2015 17 e 00

il corpo mio vivente e me d'ospitato in esso

mercoledì 26 agosto 2015 17 e 02 un organisma intelligente di sé e me che per altro a non cognire dovrei saper di come e verso che d'utilizzare

> mercoledì 26 agosto 2015 23 e 30



la vita e me la vita diversa da me e capire la vita con la vita capace di sé

che me mentre immerso alla vita la vita d'inebrio alla vita si rende da sé giovedì 27 agosto 2015 9 e 00

giovedì 27 agosto 2015 9 e 02 quando d'andar della sete o del sesso il corpo mio organisma primordio s'accende dall'intorno che incontra in peristalto a condurre di sé stesso s'avvia

> giovedì 27 agosto 2015 21 e 00

e a condurre di sé le sue carni organisme d'incipienti dettare le mosse a cercar d'esaudire e si fa mimi

> giovedì 27 agosto 2015 21 e 02

il tempo del dettato che a sorpassar senza cognire di rimanere me d'assente faccio saltato

giovedì 27 agosto 2015 22 e 00

il corpo mio organisma e me che da immerso della platea e muto sono spalmato in esso

> venerdì 28 agosto 2015 9 e 00

a togliermi d'impaccio quando non so neanche di che si tratta

> venerdì 28 agosto 2015 18 e 00

ad avvertir quanto m'avverto che il corpo mio organisma si sta facendo dei fatti i suoi

> venerdì 28 agosto 2015 18 e 02

il corpo mio organisma d'interferire in sé d'addendi suoi che custodisce in sé delle sue membra s'umora e me che di spalmato in esse di quell'umoralità di senza pelle sono docciato

> venerdì 28 agosto 2015 18 e 04

fragile svelarmi spoglio d'intelletto e senza pelle a che

> venerdì 28 agosto 2015 18 e 06

i passi delle scene che a commediare intorno a me a me chiedono battuta e l'avvertirmi muto

venerdì 28 agosto 2015

18 e 08

ma a perdere la voce la connessione a quanti allo restare a galla di me resto impotenza

venerdì 28 agosto 2015

18 e 10

quando il corpo mio fatto di membra d'esposizione e senza più la pelle ad essere d'invaso mi fa in balìa di quanto

sabato 29 agosto 2015

16 e 00

ad incontrar da intorno quando in balia di quanto che a interpretar da attori e d'invadendo dello vociare loro allo mio spazio di dentro di conseguir del mio mi fanno di coinvolto

> sabato 29 agosto 2015 16 e 02

senza rispondere da incapace e muto assisto solamente che la mia mente prima di me costringe me in quel che essa s'impiglia

sabato 29 agosto 2015

16 e 04

quel che la mente mia ancora senza di me in sé va concependo e alla sua carne d'emulare manda

sabato 29 agosto 2015

16 e 06

che la mia mente fatta della stessa mia carne nasce emulandi e a scimmiottar diretta in essa di dentro a sé nella mia stessa pelle

> sabato 29 agosto 2015 16 e 08

a che mi nasce dentro la carne quando ancora non ho la cognizione a saper che gli rispondo

sabato 29 agosto 2015

16 e 10

della platea spalmato dentro il mio corpo che non ho durante diritto alla mia voce

sabato 29 agosto 2015

16 e 12

del corpo mio organisma e dello funzionare suo anche da mente

domenica 30 agosto 2015

8 e 00

il corpo mio organisma e me che d'accessibilità posso alla sua ospitata ed ospitale mente

domenica 30 agosto 2015

8 e 02

il corpo mio organisma e me che ad esso dello biolocare suo a patire son solo immerso

domenica 30 agosto 2015

8 e 04

ma poi la dimensione diversa fino da sempre dello suo funzionare passo dopo passo di sedimentare quanto produce di reiterare a scappamento rende di mente

domenica 30 agosto 2015

flesso d'uscita che dello biolocar la dimensione lascia a me di diversare

domenica 30 agosto 2015

10 e 02

la dimensione sua mentale che di per sé non ha di preveder la propria morte

domenica 30 agosto 2015

10 e 04

la mente mia senza apoptosi*(in biologia: l'autoprogramma genetico della propria morte) che nello suo crear la dimensione non ha inventato ancora di concepir la propria morte

domenica 30 agosto 2015

10 e 06

il corpo mio organisma che d'apoptosi è fatto e la mia mente che d'andare avanti inventa sempre il dopo

domenica 30 agosto 2015

10 e 08

divergere assoluto tra il corpo mio organisma e l'inventar del dopo che la mia mente di scappamento costantemente rende

domenica 30 agosto 2015

10 e 10

ad inventar che fo di mente dei divenir del suo fruttare d'utilizzare faccio

dell'apoptosiche strutture biole (apoptosi in biologia: autoprogramma genetico della propria morte)

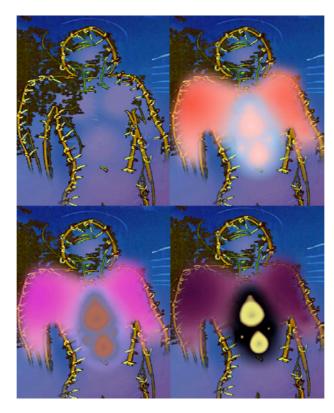
domenica 30 agosto 2015

10 e 12

d'utilizzar strutture biole ad inventar di mente quando di mente voglio capire il corpo mio organisma che a sezionar l'attraversari d'apoptosi incontro il suicidio di sé che porta dentro

lunedì 31 agosto 2015

11 e 00



ad incontrare il suicidio suo che porta dentro la dimensione a me della mia mente di parallelità senza capire ancora scopre ad inventar la fine sua e di far la confusione di me c'ho nostalgia

lunedì 31 agosto 2015 11 e 02

senza confine al prima e al dopo dello crear mentale in dimensione a sconfinar d'immaginare si fa anche del tempo

lunedì 31 agosto 2015 15 e 00

che a non esister d'osservare di gran purezza a spaventare in fogli bianchi da riempire invento

> lunedì 31 agosto 2015 15 e 02

mi trovo in un foglio bianco 23 febbraio 1984 20 e 58 tra me e l'idee il foglio bianco che fin da sempre trovo tra me e l'universo

4 settembre 2000 19 e 01

e il foglio bianco che diventa macchia e d'ogni altro disegno d'ombra divien perduto

5 settembre 2000 18 e 52

d'anticipar dell'intenzione e a non saper del suo contesto per lo suo spazio d'empirità propongo fogli bianchi

25 maggio 2007 8 e 37



ma poi a rimaner senza ragioni il volume mio di dentro la pelle avverto deespresso

25 maggio 2007 8 e 52

spazi d'astratto che d'intenzionalità fanno le mere

25 maggio 2007 8 e 54 il corpo mio organisma che registra e poi di reiterare di gran vividescenza riviva a me che d'immerso ci so' dentro

> lunedì 31 agosto 2015 18 e 00

disgiunto me da quanto il corpo mio di sé riviva pupazzando me a cieco esecutore

lunedì 31 agosto 2015

18 e 02

premi in rivista che senza sapere quando l'accetto si e quando l'accetto no

lunedì 31 agosto 2015

18 e 04

di singolarità cosa m'intendo che d'eseguendo cos'è che d'intraprendo

lunedì 31 agosto 2015

18 e 06

quando a non avere dubbi quel che si viene avanti ad accettare faccio solo a seguire

lunedì 31 agosto 2015

18 e 08

me e la mia mente che d'appuntare lancio ad inseguire

lunedì 31 agosto 2015

20 e 00

a rimanere indietro lascio il corpo mio vivente in reiterare

lunedì 31 agosto 2015

20 e 02

padre nostro fatto d'immenso e me nei reiterare seguendo ed eseguendo

lunedì 31 agosto 2015

21 e 00

disgiungere da me la vita mia organisma che da immerso d'essa fa il sostenendo

> martedì 1 settembre 2015 8 e 00

il corpo mio da sé vitale e me ospitato in esso

martedì 1 settembre 2015 8 e 02

la vita del corpo mio organisma che m'ospita e dei fantocci suoi che s'emula a confondere me manifesto d'essere lui

martedì 1 settembre 2015 8 e 04



di verso la mia parte in quanti m'appellarono e poi anche allo specchio m'indicai di dentro e fuori 'sì fatto manifesto

> martedì 1 settembre 2015 8 e 06

'sì fatto manifesto e concepii di dentro a quanti e ad esso d'essere io

martedì 1 settembre 2015 8 e 08

a concepir che concepiva quanti concepii ad inventar che fossi obiettivato in loro

martedì 1 settembre 2015 9 e 00

a ritrovar vecchi registri la dimensione è d'immaginare

martedì 1 settembre 2015 10 e 00



quando a non saper trovarne altre dalla mia carne a me d'involucrando venìa veicolate

> martedì 1 settembre 2015 11 e 00

veicolate dal corpo mio organisma a me e credetti fosse me

> martedì 1 settembre 2015 11 e 02

a me e saltando il transitare credetti d'essere me

martedì 1 settembre 2015 11 e 04



me e quanto che saltando il transitare di soggettare divengo l'avvertire

martedì 1 settembre 2015 11 e 06

verrai un giorno in quella spiaggia c'incontreremo ti rivedrò mi rivedrai e insieme silenziosamente oltre le nubi

15 giugno 1972 16 e 50

ora non ci sono porte non ci sono mura solo colonne

> 12 giugno 1972 15 e 51